

OBIETTIVI PROGRAMMATICI,
RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE A FAVORE
DELLE PROVINCE PIEMONTESI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI

**AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO,
ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO,
ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE,**

PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 – 2013 PER L'OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
RELATIVAMENTE ALL'ARCO TEMPORALE 2007-2010
PREVISTO DALLO STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Sono obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo della Giunta Regionale relativo al Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010 previsto dallo Strumento Attuativo Regionale.

attivare progetti integrati di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzati al recupero dell'occupabilità dei soggetti con specifiche situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, attraverso il ricorso a servizi specialistici basati sul modello del sostegno orientativo e del supporto al rafforzamento dell'occupabilità,

favorire l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso interventi finalizzati, da un lato, a superare le difficoltà di primo inserimento (in considerazione anche della bassa qualità delle occasioni di lavoro offerte ai suddetti target), dall'altro favorire il reinserimento lavorativo delle donne che decidono di ri-entrare (e restare) sul mercato del lavoro anche successivamente a periodi di prolungata assenza dovuti all'insorgenza di esigenze di cura familiare e/o parentale. In tale ottica è necessario realizzare l'integrazione tra le politiche lavoristiche e le politiche di conciliazione attraverso l'adozione di strumenti a sostegno della partecipazione delle donne ai percorsi. Riguardo ai giovani, oltrechè ridurre la devianza giovanile e favorire il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo, occorrerà valorizzare, in connessione con gli interventi dell'Asse Occupabilità, l'istituto dell'apprendistato che dovrebbe rappresentare la forma privilegiata di avvio al lavoro dei giovani.

favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti inattivi che potrebbero lavorare a particolari condizioni ovvero che presentano un rapporto discontinuo con la ricerca di lavoro. Tale obiettivo è raggiunto promuovendo progetti per l'attivazione delle persone che, per ragioni diverse, hanno sviluppato un atteggiamento di rinuncia o debole nei confronti della ricerca di lavoro; si tratta cioè di mettere a punto specifiche azioni di motivazione/rimotivazione, orientamento e rinforzo formativo verso le categorie (disoccupati di lunga durata, casalinghe, pensionati giovani, ecc.) che alimentano i flussi della disoccupazione potenziale dichiarandosi non interessate (o interessate a certe condizioni) a lavorare,

realizzare politiche di active ageing attraverso interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori (specialmente over 45), sui quali occorre intervenire in stretta integrazione con le politiche formative, al fine della loro riqualificazione mediante iniziative finalizzate alla costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro,

favorire il processo di integrazione dei migranti, attraverso percorsi di rafforzamento dell'occupabilità che consentano di valorizzare a pieno il contributo che la manodopera straniera può apportare a sostegno dell'offerta di lavoro. Le iniziative attivate a favore dei migranti, saranno raccordate, ogni qual volta se ne rilevi l'esigenza, con le azioni deputate a favorirne la coesione sociale (Asse III, POR 2007/2013) e/o l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche così come il riconoscimento dei titoli e delle competenze acquisite nei Paesi d'origine (Asse II e Asse IV, POR 2007/2013),

finalizzare gli interventi orientativi all'incontro con il mercato del lavoro e potenziare la componente di servizio alle imprese, mettendo in capo azioni di servizio alle imprese e di accompagnamento dei percorsi di orientamento che consentano di creare le condizioni necessarie per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari degli interventi, attraverso esperienze dirette in azienda. I progetti sperimentali dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato,

favorire inserimenti lavorativi caratterizzati da elevata qualità professionale e la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto o prestazione d'opera discontinua,

intermittente, occasionale, o per prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, comunque, basati su prestazioni di lavoro non continuative, in contratti a tempo indeterminato.

Principi

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo si basa sui seguenti principi:

centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni di inserimento al lavoro,

integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione delle politiche del lavoro e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (formative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca),

continuità del percorso professionale, da assicurare anche attraverso la promozione di efficaci interventi di orientamento a sostegno dei passaggi tra i diversi percorsi di lavoro ed azioni formative finalizzate al rinforzo delle competenze utili alle traiettorie professionali individuali.

Destinatari degli interventi e tipologie dei servizi

Sono destinatari degli interventi ricompresi negli obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo secondo le previsioni del POR 2007/2013 per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del FSE:

persone in cerca di lavoro, (soggetti in cerca di occupazione; soggetti inattivi), occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro intermittente, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, persone particolarmente svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti; giovani a rischio segnalati dai servizi sociali, dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali).

Gli interventi sopra indicati sono ricompresi, per quanto riguarda gli occupati a rischio del posto di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" – attività I.6, I.7, I.9, e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.6, II.7, II.8, II.10, II.14, alle persone in cerca di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6 e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.7, II.8, II.9, II.11, II.13, II.14 e alle persone particolarmente svantaggiate, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6", nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.8, nell'Asse III "Inclusione sociale" – attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5, III.7, III.8.

Nell'ambito degli interventi sono altresì destinatari di servizi, le imprese, che partecipano ad attività di politica attiva del lavoro finalizzate all'avvicinamento dell'incontro domanda/offerta di lavoro ed altresì all'inserimento lavorativo delle persone alle quali si rivolgono gli interventi previsti dal presente atto.

Il profilo delle persone destinatarie degli interventi viene individuato prioritariamente sulla base della combinazione delle seguenti variabili: livello di occupabilità (competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro), livello di autonomia economica e funzionale (connessa a difficoltà di diversa natura che pertanto costituiscono uno svantaggio specifico per l'inclusione lavorativa e sociale).

Due gruppi appaiono significativi quali destinatari prioritari degli interventi:

- persone con un limitato deficit di occupabilità e/o di autonomia sulle quali occorre intervenire, favorendo l'adeguamento delle loro competenze professionali, prevenendo la disoccupazione di lunga durata e con interventi volti a rinforzare la loro autonomia,

- persone dotate di un basso livello di occupabilità e/o di autonomia sul mercato del lavoro (donne in reinserimento lavorativo, soggetti particolarmente svantaggiati, disoccupati a lungo termine,...). Per questa tipologia è necessario prevedere progetti personalizzati in integrazione con la formazione professionale e con le politiche sociali, al fine di recuperare il gap di competenze e di autonomia dei soggetti, di aiutarli nella loro ricerca attiva, promuovendo e sostenendo il loro rapporto con le imprese.

Per ognuno di questi profili sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito, azioni formative, supporto dei servizi sociali, incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, attività di tutorato.

I percorsi di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo devono perseguire il miglioramento delle capacità di ricerca attiva del lavoro ed il miglioramento del livello di occupabilità ai fini dell'incremento dei livelli occupazionali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni di sostegno rivolte ai soggetti con gravi deficit di occupabilità e/o con gravi difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Le persone che si rivolgono ai servizi per l'impiego per la ricerca di prima, nuova o diversa occupazione riceveranno adeguati servizi di accoglienza, informazione, orientamento, consiliario, rinforzo di competenze, tutorato, formazione, nonché servizi inerenti il bilancio di competenze, il matching, l'avvio a tirocini, il sostegno al reddito, uno specifico accompagnamento nel rapporto con le imprese, variamente combinati e personalizzati in funzione delle caratteristiche individuali.

Inoltre, particolarmente per le persone particolarmente svantaggiate, le azioni orientate al (re)inserimento socio-lavorativo delle persone dovranno integrarsi con interventi facenti capo ad altri attori locali (servizi sociali, servizi sanitari, servizi formativi, amministrazione penitenziaria) indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

I predetti servizi saranno erogati, nell'ambito degli indirizzi indicati dal Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte, in base alle esigenze derivate dalle caratteristiche dei soggetti destinatari degli interventi e del territorio, anche in base alla valutazione delle esperienze degli attori del sistema, attingendo in particolare alle esperienze innovative realizzate nell'attuazione del POR 2000/2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Equal, come risultano dalla strumentazione reperibile nell'ambito del sistema informativo regionale del lavoro.

Nell'ambito dei progetti personali integrati sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito ed incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, qualora non siano attivate altre forme di incentivo o di sostegno al reddito in base alla vigente normativa.

Le azioni si concretizzeranno in progetti e dovranno essere fondate sulla corretta individuazione delle caratteristiche del soggetto in termini di autonomia, di capacità di funzionamento e di occupabilità, effettuata anche con la sperimentazione per alcuni gruppi di disabili di ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute).

La costruzione di un progetto di inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle persone particolarmente svantaggiate, deve rispondere pienamente al bisogno delle persone, richiedendo:

- la piena attivazione della persona per l'individuazione dei suoi problemi al fine di tradurli in obiettivi condivisi e perseguibili dall'intervento;

- una presa in carico globale dei bisogni espressi e l'individuazione di soluzioni adeguate alle specifiche esigenze rilevate secondo una logica integrata fra servizi;

- l'individuazione ed il coinvolgimento dei diversi attori impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione delle diverse articolazioni del progetto, con competenze professionali e relazionali specifiche, provenienti da contesti differenti (operatori della sanità, delle politiche sociali, della formazione, del lavoro, famiglia, imprese, volontariato);

- una attività di coordinamento e regia della rete operativa (che nel caso di interventi di politica attiva del lavoro fa capo istituzionalmente ai CPI ed alla Provincia, ferma restando la responsabilità progettuale specialistica di ciascun attore) che consenta un governo degli interventi e delle risorse in essa disponibili;

- l'individuazione di un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto;

- una base partenariale obbligatoria per i progetti su target complessi: certamente per interventi che prevedono un forte coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari che fanno riferimento ai diversi target, quali soggetti disabili o dipendenti da sostanze stupefacenti. Le Province valorizzeranno per favorire i processi di governo di progetti complessi nell'affidamento all'esterno di risorse del POR quelle candidature di società costruite in partenariato al fine di combinare già all'interno del soggetto affidatario diverse competenze professionali utili per affrontare i problemi del target;

- Il progetto integrato dovrà individuare le modalità di partecipazione e le responsabilità attraverso la sottoscrizione come patto di servizio di tutti i soggetti che vi intervengono a diverso titolo: la persona, i servizi lavorativi, i servizi socio-assistenziali, sanitari, dell'istruzione, della formazione, del terzo settore, le società affidatarie di servizi, eventualmente imprese.

Dovrà altresì essere favorita, nella costruzione e realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo, la partecipazione attiva dei destinatari, anche attraverso la rappresentanza delle associazioni dei medesimi.

Si dovrà, inoltre, predisporre la preparazione dell'inserimento in raccordo con le imprese garantendo il supporto tutoriale alla persona anche dopo l'assunzione (se necessario e per periodi limitati).

Inoltre una particolare attenzione sarà rivolta ai lavoratori over 45, alle donne, ai giovani ed ai migranti, ai quali dovrà corrispondere una specificazione degli interventi che tenga conto delle peculiarità di ciascuno di questi gruppi di popolazione.

Nell'ambito dei Piani provinciali di intervento e nelle loro articolazioni operative di bacino CPI verranno valorizzate e/o promosse le esperienze di rete interistituzionali ed interservizi esistenti quali i "G.O.L. detenuti" ed i "piani di zona", quali ambiti entro cui si può favorire una corretta collaborazione tra i diversi attori locali che interagiscono sui target specifici di popolazione svantaggiata. Allo stesso modo sarà valorizzata e promossa la collaborazione tra queste reti e le associazioni rappresentative delle persone.

Trasparenza dei servizi

I presenti obiettivi programmatici prevedono che le Province realizzino le sopra indicate azioni concorrendo ad un catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi organizzato nel quadro del sistema informativo regionale finalizzato all'organizzazione flessibile dei servizi al lavoro che costituisca un repertorio aperto ed incrementabile recante in modo evidente e chiaramente identificabile, da utenti: persone ed imprese, le prestazioni erogabili presso i Centri per l'impiego nel rispetto degli "standard" di servizio definiti dalla normativa vigente relativa alla disciplina della "domanda/offerta" di lavoro, garantendo, altresì, nell'ambito del quadro regionale le opportune e specifiche differenziazioni territoriali delle attività di servizio e della strumentazione utilizzata.

Ulteriori indicazioni relative alle modalità di aggiornamento del predetto catalogo saranno adottate successivamente, di concerto con le Province, da apposito atto della competente Direzione regionale.

Integrazione delle attività

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo, altresì mira:

- all' integrazione tra azioni di politica attiva del lavoro ed azioni formative, in particolare nell'ambito delle attività finalizzate alla formazione individuale, poiché evidenzia la necessità di massima integrazione tra i servizi per l'impiego, i servizi di formazione professionale e i servizi volti alla tutela delle pari opportunità. Tale integrazione prevede l'individuazione e l'utilizzo in via sperimentale di risorse gestite in modo integrato da destinare alle azioni formative rivolte ai soggetti in cerca di occupazione.

- all'integrazione con le azioni di tutela e promozione delle pari opportunità per tutti individuando risorse specifiche per la conciliazione di sostegno alla partecipazione a percorsi di adeguamento dell'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti, in particolare donne, con carichi di cura familiare e parentale.

- all'integrazione con gli interventi volti al sostegno della creazione di impresa.

Unitario intervento regionale ed azioni di accompagnamento

Le Regione Piemonte, nell'ambito delle attività che richiedono l'unitario esercizio ai sensi delle vigenti norme regionali, può sostenere entro le presenti previsioni programmatiche rivolte alle persone in cerca di occupazione, i servizi volti alle opportunità occupazionali promosse dalle Università del Piemonte, alle iniziative volte alla diffusione della responsabilità sociale delle imprese ed altresì entro le previsioni programmatiche rivolte alle persone particolarmente svantaggiate il sostegno alle attività del cosiddetto "terzo settore".

L'azione programmatica prevede l'eventuale possibilità di avvio di attività sperimentali a carico della Regione nell'ambito della sua competenza in materia di azioni di sistema del POR 2007/2013. A tal scopo la Regione, nell'ambito delle attività di coordinamento di propria competenza, in accordo con le Province, organizza azioni di accompagnamento volte ad armonizzare le azioni di governo di tutti i soggetti istituzionali competenti nella realizzazione del POR FSE 2007/2013 anche allo scopo del trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito regionale, che interregionale e transnazionale.

Le eventuali attività di accompagnamento hanno l'obiettivo di evidenziare nell'ambito delle politiche attive del lavoro i seguenti aspetti:

- coinvolgimento dei destinatari finali (persone) nell'organizzazione quali attori degli interventi,
- rapporto tra politiche passive (ammortizzatori, sostegno al reddito) e politiche attive,
- integrazione tra politiche del lavoro e formazione professionale per organizzare e gestire in modi e tempi adeguati, progetti personalizzati rivolti a persone con significativi problemi di recupero di occupabilità,
- rapporto tra servizi del lavoro ed imprese
- area dell'active ageing,
- area delle donne in rientro occupazionale (con particolare attenzione all'intreccio con il fronteggiamento delle attività di cura),
- area dei migranti,
- integrazione tra componenti professionalmente ed organizzativamente diverse di servizi nell'organizzazione di progetti personalizzati e loro governo,

- aree specifiche di disabilità (psichiatrica, intellettiva, traumatizzati, sottosoglia, sensoriali, disabilità multipla, AIDS),
- aree di detenuti o ex detenuti (migranti, dipendenti da sostanze, minori, donne, disabili)
- gruppi particolari (tratta, rom, senza fissa dimora).

Sperimentazioni

I programmi di attività e di spesa delle Province possono prevedere specifiche attività sperimentali alle quali la Regione potrà concorrere con misure di accompagnamento, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni emerse nel confronto con le parti sociali:

- rapporto tra servizi pubblici al lavoro ed imprese promuovendo interrelazioni più intense e qualificate, migliori modalità di decodifica del bisogno di professionalità delle imprese, una maggiore capacità di proposta qualificata di servizi di aiuto alla ricerca di personale, una maggiore capacità di fornire indicazioni sulle opportunità che l'operatore pubblico destina alle imprese in termini di incentivi e di servizi volti a qualificare il lavoro, una maggiore capacità di fornire consulenza su aspetti specifici della normativa sul lavoro e sulle politiche del lavoro,
- interventi di ricollocazione ispirati all'esigenza di anticipare il manifestarsi acuto degli effetti della crisi sulla condizione delle persone occupate,
- interventi specifici sui migranti con particolare riferimento ad una politica volta a contrastare il lavoro nero e a favorirne un pieno inserimento lavorativo e sociale,
- rapporto tra diversi attori pubblici e privati volto a migliorare la "governance" di progetti integrati,
- rapporto tra politiche del lavoro e della formazione e politiche dello sviluppo seguendo alcune specifiche aree territoriali interessate da politiche pubbliche, quali i contratti di insediamento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività connesse agli interventi per l'occupazione previsti dal Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010, sono indicate dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed altresì prevede all'art. 37, i Programmi operativi.

Programmi provinciali di attività e di spesa

Le Province utilizzano le risorse trasferite dal presente atto mediante un proprio programma di attività e spesa, redatto in base ad allo schema indicato da un successivo apposito atto, approvato dal competente organo amministrativo e trasmesso alla Regione Piemonte entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il predetto programma sarà esaminato da un apposito nucleo di valutazione istituito dal presente atto che ne verificherà la coerenza, formale e sostanziale con le indicazioni contenute nell'atto stesso.

Nel caso in cui il nucleo di valutazione riscontri difformità significative con quanto previsto dalla programmazione regionale, gli uffici regionali competenti richiederanno formalmente agli uffici dell'Amministrazione provinciale interessata le indispensabili modifiche.

L'effettiva erogazione delle risorse trasferite alle Province avverrà con le modalità stabilite dal dispositivo del presente atto.

Struttura e contenuti dei programmi di attività e di spesa

Con riferimento agli obiettivi indicati dal presente atto le Province dovranno predisporre i loro programmi riferiti al periodo considerato 2007-2010 sulla base della seguente esposizione:

Obiettivi e risultati attesi: obiettivi e indicatori quantitativi di risultato per ciascuna Azione.

Attività: sviluppo progettuale dell'intervento.

Impianto organizzativo: soluzioni organizzative adottate.

Processo: caratteristiche del processo di attuazione che ne garantiscano diffusione, capillarità, integrazione orizzontale e verticale.

Risorse: caratteristiche delle risorse da attivare e modalità di selezione.

Output: caratteristiche di qualità attese degli output previsti.

Piano della qualità: caratteristiche del sistema di valutazione e monitoraggio che si intende attivare.

Gestione e controlli.

Attività e categorie di spesa

E' possibile effettuare compensazioni all'interno della stessa categoria di spesa e dello stesso obiettivo specifico.

Non è possibile effettuare compensazioni tra assi diversi e tra categorie di spesa diverse.

Interventi per l'occupazione rivolte agli occupati a rischio del posto di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	1.000.000,00
I	c)	I.9		Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	d)	II.6	65	Interventi per l'emersione del lavoro nero	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	2.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.10	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	3.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.9	66	Percorsi per inattivi	
II	e)	II.11	66	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	e)	II.13	67	Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	==
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate

Asse	Obiettivo specifico	Cat. sp.	N° attività	Descrizione	Risorse
I	b)	63	I.6	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	500.000
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.300.000
III	g)	71	III.1	Progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	11.200.000
III	g)	71	III.2	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei <i>drop out</i> ai fini dell'inserimento lavorativo	
III	g)	71	III.3	Progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità	
III	g)	71	III.4	Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti	
III	g)	71	III.5	Progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità	
III	g)	71	III.7	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
III	g)	71	III.8	Azioni per il rafforzamento del terzo settore	
TOTALE					

**RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE TRIENNALI 2008/2010
RELATIVE ALLE ANNUALITÀ DEL POR 2007/2008/2009/2010**

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 1

Province	Lavoratori in cassa integrazione per cessazione attività o fallimento azienda e lavoratori parasubordinati	%	Periodo 2007-2010 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	2.974	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	924	3,31	115.850,00	38.616,66	38.616,66	38.616,66
Biella	1.392	4,98	174.300,00	58.100,00	58.100,00	58.100,00
Cuneo	2.423	8,67	303.450,00	101.150,00	101.150,00	101.150,00
Novara	1.830	6,55	229.250,00	76.416,66	76.416,66	76.416,66
Torino	16.642	59,56	2.084.600,00	694.866,66	694.866,66	694.866,66
V.C.O.	756	2,71	94.850,00	31.616,66	31.616,66	31.616,66
Vercelli	1.000	3,58	125.300,00	41.766,66	41.766,66	41.766,66
Totale	27.941	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(maggio 2008 e media 2007)

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 1 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63				
I	c)	I.7	64	212.800,00	66.200,00	99.600,00	173.400,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	159.600,00	49.650,00	74.700,00	130.050,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	115.850,00	174.300,00	303.450,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Novara</i>	<i>Torino</i>	<i>V.C.O.</i>	<i>Vercelli</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
I	c)	I.7	64	131.000,00	1.191.200,00	54.200,00	71.600,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	98.250,00	893.400,00	40.650,00	53.700,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				229.250,00	2.084.600,00	94.850,00	125.300,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
I	c)	I.7	64	2.000.000,00
I	c)	I.9		
II	d)	II.6	65	==
II	e)	II.7	66	1.500.000,00
II	e)	II.8	66	
II	e)	II.10	66	
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 2

Province	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	5.100	3,96	138.600,00	46.200,00	46.200,00	46.200,00
Biella	5.500	4,27	149.450,00	49.816,66	49.816,66	49.816,66
Cuneo	10.600	8,24	288.400,00	96.133,33	96.133,33	96.133,33
Novara	11.800	9,17	320.950,00	106.983,33	106.983,33	106.983,33
Torino	72.100	56,02	1.960.700,00	653.566,66	653.566,66	653.566,66
V.C.O.	4.100	3,19	111.650,00	37.216,66	37.216,66	37.216,66
Vercelli	5.800	4,51	157.850,00	52.616,66	52.616,66	52.616,66
Totale	128.700	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 2 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	E	II.7	66	372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00
II	e	II.8					
II	e	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Novara</i>	<i>Torino</i>	<i>V.C.O.</i>	<i>Vercelli</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00
II	e)	II.8					
II	e)	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
II	e)	II.7	66	3.500.000,00
II	e)	II.8		
II	e)	II.9		
II	e)	II.11		
II	e)	II.13	67	==
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 3

Destinatari	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10, 64	1.000.621,60	333.540,53	333.540,53	333.540,54
Asti	5.100	3,9 6	372.494,17	124.164,72	124.164,73	124.164,72
Biella	5.500	4,2 7	401.709,40	133.903,14	133.903,13	133.903,13
Cuneo	10.600	8,2 4	774.203,57	258.067,85	258.067,86	258.067,86
Novara	11.800	9,1 7	861.849,26	287.283,09	287.283,08	287.283,09
Torino	72.100	56, 02	5.266.045,07	1.755.348,36	1.755.348,36	1.755.348,35
V.C.O.	4.100	3,1 9	299.456,10	99.818,70	99.818,70	99.818,70
Vercelli	5.800	4,5 1	423.620,83	141.206,94	141.206,94	141.206,95
Totale	128.700	100	9.400.000,00	3.133.333,33	3.133.333,33	3.133.333,34

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

Regione Piemonte		3.600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
------------------	--	--------------	--------------	--------------	--------------

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attivita' e Categoria di spesa

Tabella 3 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo
I	b)	I.6	63	53.224,55	19.813,52	21.367,52	41.181,04
II	e)	II.8	66	138.383,84	51.515,15	55.555,56	107.070,70
III	g)	III.1	71	809.013,21	301.165,50	324.786,32	625.951,83
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				1.000.621,60	372.494,17	401.709,40	774.203,57

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Torino	V.C.O.	Vercelli	Totale
I	b)	I.6	63	280.108,78	15.928,52	22.533,03	500.000,00
II	e)	II.8	66	728.282,83	41.414,14	58.585,86	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	4.257.653,46	242.113,44	342.501,94	7.600.000,00
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				5.266.045,07	299.456,10	423.620,83	9.400.000,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	500.000,00
II	e)	II.8	66	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	7.600.000,00
III	g)	III.2		
III	g)	III.3		
III	g)	III.4		
III	g)	III.5		
III	g)	III.7		
TOTALE				9.400.000,00

PERIODO 2007-2010 PER ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA' E CATEGORIA DI SPESA					
ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Regione Piemonte	Totale
III	g)	III.8	71	3.600.000,00	3.600.000,00
TOTALE				3.600.000,00	3.600.000,00